

Marsec sul mercato. Ad Art Sannio ritardi nel pagamento degli stipendi

Agenzie, continua il silenzio della Provincia

Si avvicina il 30 giugno 2009, la data indicata nei mesi scorsi dal presidente Aniello Cimitile come termine di riferimento per la conclusione della ricognizione sulle quattro agenzie 'in house' della Provincia di Benevento. A pochi giorni dalla decorrenza non si hanno notizie circa l'esito dell'analisi effettuata dai vertici della Rocca, e le quattro società di proprietà della Provincia restano ognuna al proprio posto.

Eppure non sono mancate difficoltà nei mesi scorsi, in particolare per quanto riguarda la Marsec Spa. Dopo la prolungata e clamorosa protesta dei circa trenta dipendenti, la società che gestisce la stazione satellitare di Villa dei Papi è riuscita a tirarsi fuori dalle secche grazie alla stipula di accordi con enti pubblici come la Regione Campania e l'Arma dei Carabinieri. Soluzioni che potrebbero però non essere riproponibili in futuro. La legge



finanziaria ha infatti vietato alle società 'in house' di beneficiare di commesse lavorative da parte di enti pubblici. Come si ricorderà, la Provincia nello scorso gennaio aveva emanato un bando per raccogliere manifestazioni di interesse all'acquisizione della struttura. Giunsero disponibilità da parte di 14 società del settore, potenzialmente interessate anche all'acquisto formale della società qualora la Rocca procedesse alla dismissione così come pre-

figurato nei mesi scorsi dai suoi amministratori.

Non sembrano invece esserci prospettive di alienazione per le altre tre società 'in house' della Provincia di Benevento. Sannio Europa, Asea e ArtSannio non appaiono collocabili sul mercato. Per l'Agenzia di sviluppo si aprono prospettive grazie ai fondi della programmazione europea 2007 / 2013. L'Asea, agenzia per l'energia della Provincia, si caratterizza essenzialmente come ente che effet-

tua i controlli di sicurezza sugli impianti termici del Sannio (capoluogo escluso). Non molto in verità, ma la permanenza in vita è assicurata per due anni almeno nell'ambito delle iniziative europee di settore.

Ultimo capitolo dedicato ad ArtSannio. L'agenzia per i beni culturali della Provincia opera nell'ambito della rete museale e non può certo confidare sugli incassi assai modesti dei siti gestiti nel Sannio.

Periodicamente si riaffaccia qualche difficoltà di carattere economico con le proteste da parte dei dipendenti per spettanze arretrate. Lagnanze che si stanno riproponendo anche in questi giorni, ma il consigliere delegato, Franco Barbato, assicura: "Si tratta solo di procedure burocratiche legate al rispetto del Patto di Stabilità. Non ci sono problemi nei pagamenti degli stipendi ai dipendenti di ArtSannio".